

**Gli operai chiedono un incontro al Ministero e protestano contro lo stallo politico**

## Rabbia Blutec, occupata la stazione di Fiumetorto

Nessuna notizia nemmeno del piano industriale atteso per il 31 ottobre

**Antonio Giordano**

### TERMINI IMERESE

«Delusione e nervosismo» tra i lavoratori di Blutec che ieri si sono riuniti in assemblea di fronte i cancelli della fabbrica di Termini Imerese e poi hanno deciso di occupare la stazione di Fiumetorto, snodo ferroviario di collegamento fondamentale tra le due sponde dell'Isola.

In un centinaio hanno occupato la stazione protestando contro «lo stallo politico e di uno stato di incertezza che coinvolge migliaia di fami-

glie dello stabilimento termitano» e causando un rallentamento ad un treno. Il cambio di governo rischia di allentare l'attenzione sulla situazione dello stabilimento e per questo i lavoratori chiedono al premier Giuseppe Conte «un incontro immediato per aprire un tavolo di confronto a Roma e il rinnovo della cassa integrazione scaduta a giugno».

E non arriva nessuna notizia neanche dal fronte del piano industriale che dovrebbe essere presentato dalla gestione commissariale dell'azienda il 31 ottobre. Un clima teso che causa stanchezze nei lavoratori «ormai non riusciamo a placare la loro rabbia, la protesta non si fermerà, servono risposte immediate, non si può continuare a vivere



**Blutec.** Continua il clima di incertezza per gli operai ex Fiat

nell'incertezza totale sulla copertura degli ammortizzatori sociali e sul ritorno a lavoro», dicono Antonio Nobile segretario generale Fim Cisl Palermo Trapani e il responsabile Fim Cisl Blutec Giacomo Raneri. «Durante l'assemblea abbiamo ribadito quanto sia urgente un incontro al Mise sulla questione della cassa integrazione, che non viene percepita già dal mese di giugno. La Regione deve essere protagonista della vertenza e deve mantenere l'impegno che si era assunta con un accordo siglato al Ministero, quello cioè di dare copertura per la rimanente cigs di tutto il 2019. Ad oggi invece aggiungono Nobile e Raneri - non abbiamo nessuna risposta concreta e il 31 ottobre scadono i termini per

la presentazione della domanda da parte dell'amministratore Blutec». Leonardo La Piana segretario generale Cisl Palermo Trapani chiede: «Governo regionale e nazionale intervengano subito per garantire la cigs, ma si vada anche oltre cercando soluzioni industriali affidabili per nuovi progetti di rilancio del sito, che possano garantire il futuro ai lavoratori tutti compresi i 300 circa dell'indotto che vivono senza nemmeno la garanzia degli ammortizzatori. Facciamo appello al Governo Conte, bisogna guardare nel complesso al futuro di tutto il territorio e delle sue tante famiglie, considerando anche il provvedimento delle Zes come opportunità. Si faccia presto, dal futuro di Termini dipende quel-

lo di tutta la provincia palermitana».

Il 31 ottobre il commissario attualmente alla guida della società dovrebbe presentare il piano industriale ma, sottolinea Roberto Mastro Simone, segretario della Fiom Cgil «ad oggi non ne sappiamo ancora nulla. Lo stabilimento è praticamente fermo e dal governo non si è fatto sentire nessuno». «Subito un incontro al Mise e contestualmente al ministero del Lavoro. Vogliamo risposte immediate sul futuro di Blutec a Termini Imerese o continueremo con la protesta», dice Enzo Comella della Uilm Palermo «Governo regionale e nazionale devono garantire la cigs ma soprattutto nuovi progetti di rilancio del sito». (\*AGIO\*)



**Il raduno a Carini.** L'arcivescovo Michele Pennisi ha lanciato un monito alle confraternite

**Raduno a Carini con l'arcivescovo**

## Pennisi alle confraternite: «I mafiosi restino fuori»

«L'impegno cristiano in contrasto con l'illegalità»

**Alessandra Turrisi**

### CARINI

«Coerenza di vita fra le persone che si impegnano nella promozione della pietà popolare, a cominciare dal rispetto della legalità, altrimenti è «una vera contraddizione». A cinque anni dal celebre decreto con cui obbligava tutte le confraternite a inserire nello statuto l'esclusione degli appartenenti ad associazioni mafiose, monsignor Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale, torna con forza sull'argomento in occasione di un mega-raduno organizzato domenica scorsa a Carini. Al quinto cammino diocesano delle confraternite hanno preso parte oltre duemila rappresentanti delle 127 congregazioni dell'arcidiocesi di Monreale.

Nel suo intervento Pennisi ha esaltato l'importanza di questa presenza, perché le confraternite sono «strumenti privilegiati di espressione della pietà popolare ed esperienze significative per l'azione culturale evangelizzatrice e caritativa della Chiesa». Ma il loro ruolo va rivisto e curato con attenzione. «Oggi l'urgenza della nuova evangelizzazione esige che anche le confraternite partecipino più intensamente e più direttamente all'opera che la Chiesa compie per portare la luce, la redenzione, la grazia di Cristo agli uomini del nostro tempo, prendendo opportune iniziative, per la formazione religiosa, ecclesiale e pastorale

dei loro membri» dice l'arcivescovo. Il rischio dell'infiltrazione mafiosa è sempre dietro l'angolo, come dimostrano troppi episodi registrati in varie parti della Sicilia e del Sud Italia, anche nella stessa diocesi normanna. «Se in una confraternita manca la coscienza dei motivi di devozione e di solidarietà fraterna che stanno all'origine di una confraternita e che giustificano l'iscrizione a essa, bisogna chiedersi che senso ha l'appartenenza a essa e alla fine la sua stessa esistenza, dal momento che si lascia venir meno l'ispirazione originaria - avverte Pennisi - Se ci si iscrive a una confraternita, allora vuol dire che ci si sente chiamati a un impegno maggiore di vita cristiana. È una vera contraddizione che uno si iscriva a una realtà ecclesiale più impegnativa e poi faccia meno di quello che compie ogni onesto citta-

**Una scelta di coscienza «È una contraddizione iscriversi a una realtà ecclesiale e fare meno di un onesto cittadino»**

**Duemila partecipanti Al quinto cammino le 127 congregazioni dell'arcidiocesi di Monreale**

dino e ogni buon cristiano che non ha bisogno di essere iscritto a nessuna associazione o confraternita per essere tale». Da qui la necessità di «una formazione più intensa», che «non è un obbligo arbitrario, ma nasce da un bisogno proprio dell'appartenenza abbracciata per amore della devozione che ha risvegliato e coinvolto la nostra scelta; e comprendiamo anche come l'esigenza di correttezza scrupolosa nell'amministrazione dei beni non sia solo frutto di un senso di onestà e di legalità, che è il minimo a cui certamente non dobbiamo mancare di attenerci, ma soprattutto l'espressione della coscienza che i beni di una confraternita sono beni comuni, non privati, e che la loro destinazione è l'intera confraternita e, insieme a essa, i bisogni dei poveri e della comunità ecclesiale».

«Della coerenza della vita cristiana - ribadisce l'arcivescovo di Monreale - fa parte il rispetto delle legalità, che è cosa differente dal legalismo. Perciò mi sembra opportuna la norma contenuta nel mio decreto, che invita le confraternite a recepire nei loro statuti che tutti coloro che appartengono ad associazioni di stampo mafioso o a associazioni più o meno segrete contrarie ai valori evangelici o hanno avuto sentenze di condanna per delitti passate in giudizio, non possono far parte di associazioni religiose, confraternite, comitati festa o consigli pastorali». (\*ALTU\*)

### brevi

#### PARTINICO Droga in un casolare Arrestato un alcamese

● Un casolare di campagna con 16 chili di marijuana è stato scoperto in territorio di Partinico, lungo la statale 113 quasi al confine con Alcamo. Ad operare la polizia alcamese che da tempo pedinava i coniugi utilizzatori dell'immobile. Gli investigatori sono stati attirati dall'insolito vai e vieni di persone, note assuntori di stupefacenti, proprio in quella casa di campagna. A conclusione dell'operazione è stato arrestato l'alcamese Paolo Mannina, 42 anni, mentre la moglie M. L.G., 47 anni, è stata denunciata a piede libero. (\*MIGI\*)

#### CASTELBUONO Scuola materna di via N Fondi per gli interventi

● Il Comune di Castelbuono ha ottenuto il finanziamento per la riqualificazione energetica della Scuola materna di via N, posizionandosi al primo posto su 154 progetti presentati. L'importo complessivo del progetto è di 319.575,50 euro e prevede la sostituzione degli infissi esistenti con serramenti in pvc e vetrocamera, l'installazione di capotetto termico, l'installazione di impianto fotovoltaico, relamping, e l'installazione di pompa di calore ad alta efficienza per la climatizzazione invernale ed estiva. (\*GIUSP\*)

#### CEFALÙ Giglio, insediato il comitato scientifico

● Si è insediato il comitato tecnico scientifico della fondazione Giglio di Cefalù. Ne fanno parte, come presidente, il professore Massimo Midiri, direttore del dipartimento di Scienze radiologiche dell'università di Palermo, Giuseppe Ferrara, già direttore sanitario della fondazione, e Giacinto Beninati, già dirigente dell'assessorato regionale della Salute. «Consegniamo - ha detto il presidente della fondazione, Giovanni Albano - il governo della ricerca a un comitato di altissimo profilo ed esperienza. Questa fondazione ha tra gli obiettivi statutari la creazione di programmi di ricerca anche biomedica e la collaborazione con altri istituti di ricerca, progetto su cui stiamo già lavorando».

**Saranno installate le lampade a led**

## Altavilla, il Comune illumina le contrade E pensa all'ambiente

Previsto il posizionamento anche delle telecamere per la videosorveglianza

**Pino Grasso**

### ALTAVILLA MILICIA

Quasi dieci chilometri di collegamenti elettrici per un centinaio di punti luce che saranno attivati nelle zone periferiche di contrada Sperone. I lavori saranno realizzati grazie ad un «project financing» e in buona parte autofinanziati con l'ingente risparmio derivante dalla riduzione dei consumi. «La realizzazione di questo progetto, al quale abbiamo lavorato fin dal nostro insediamento, cambierà il volto del nostro territorio - dichiara il sindaco Pino Virga -, consolidando, altresì, quella vocazione di sviluppo ecosostenibile che ha ispirato numerose scelte programmatiche dell'amministrazione che presiedo. All'efficiamento degli impianti elettrici esistenti, che verranno trasformati a led ad alta efficienza, si accompagnerà l'ampliamento della pubblica illuminazione nelle arterie principali delle nostre contrade, ove risiedono migliaia di nostri concittadini che da anni reclamano la realizzazione di servizi, restando sostanzialmente inascoltati».

I nuovi impianti garantiranno maggiore sicurezza anche per la circolazione stradale. Infatti, è stato previsto anche il posizionamento di numerose telecamere di sorveglianza collegate a una rete di fibra ottica, che «sorveglieranno» il territorio. «Nel

centro urbano guadagneremo centinaia di metri quadrati di marciapiedi - aggiunge il sindaco - sostituendo gli attuali poco efficienti lampioni con impianti sospesi. La realizzazione di una colonnina di ricarica di auto elettriche contribuirà a porre Altavilla Milicia all'avanguardia nelle azioni di sostegno alla mobilità sostenibile, muovendo nell'ottica dell'indispensabile riduzione dell'inquinamento e della riduzione di energia da fonti fossili. Stimmiamo in tal senso di immettere nell'ambiente circa 400 tonnellate in meno di CO2». Soddisfatti i cittadini ma anche critici. «Tutto molto bello e di questo non si può che essere grati al Comune - dichiara Vito Eugenio Cracchiolo - finalmente le contrade cominciano ad avere una urbanizzazione, devo però richiedere di intervenire al più presto per garantire la sicurezza dei residenti facendo realizzare la segnaletica orizzontale, importante soprattutto ora che ci avviciniamo alla stagione invernale. Chiediamo inoltre, un intervento per riparare le buche sempre più numerose». Sulla stessa lunghezza d'onda Gianni Iaria: «È un'ottima iniziativa, ma è necessario provvedere anche alla viabilità delle contrade istituendo i sensi unici nelle strade, che a norma del codice stradale, non prevedono il doppio senso di marcia». I lavori saranno completati entro 4 - 6 mesi. «Sono orgoglioso di questo risultato che, ancora una volta, esalta la vera immagine di Altavilla - ha concluso il sindaco -, un paese dalle enormi potenzialità che cominciano ad essere sempre più espresse e realizzate». (\*PIG\*)

**I controlli della polizia municipale**

## Telelaser in azione a Partinico Infilte multe per 5 mila euro

### PARTINICO

Raffica di sanzioni con il «telelaser» per gli automobilisti indisciplinati. Sono state 45 le multe elevate dalla polizia municipale nell'arco di un paio di settimane per un importo complessivo di oltre 5 mila euro e due patenti ritirate per eccesso di velocità, oltre a tantissimi punti decurtati agli automobilisti in relazione ai «limiti» superati. Il «telelaser» è stato posizionato sulla Statale 113 e sulla Provinciale 1 per Montelepre, tratti ritenuti maggiormente pericolosi per l'elevato numero di incidenti che si verificano. I controlli con il misuratore ad alta definizione, con documentazione

filmata e fotografica, in grado di effettuare un rilievo di velocità fino a 1200 metri di distanza dalla postazione e di acquisire i dati in soli 3 decimi di secondi, sono stati disposti dal comandante della polizia municipale Giuseppe Russo. Le sanzioni vanno da un minimo di 41 euro ad un massimo di 828. «I servizi di controllo con il telelaser - dice Russo - vengono effettuati su strade particolarmente transitate dove il tasso di incidenti, anche mortali, purtroppo è considerevole». «L'attività di prevenzione e repressione - afferma il commissario straordinario del Comune, Rosario Arena - esercitata per tutta l'estate dai vigili ha dato ottimi risultati». (\*GDC\*)